



## COMUNE DI COMO

Ufficio di Presidenza e  
Conferenza dei Capigruppo Consiliari

VERBALE DELLA SEDUTA CONGIUNTA DELLA CONFERENZA DEI  
CAPIGRUPPO CONSILIARI E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL  
28/10/2013

**(Artt. 13, co. 2 e 16, co. 5, del  
Regolamento per il Consiglio Comunale)**

L'anno duemilatredici, il giorno 28 del mese di ottobre, alle ore 21.30, nella sede comunale – Sala Giunta – nel corso della seduta consiliare, in apertura della trattazione delle mozioni concernenti le Unioni civili iscritte ai p. ti nn. 6, 76, 81 dell'odg del Consiglio, su richiesta del cons. Rapinese, si sono riuniti, in seduta congiunta, l'Ufficio di Presidenza e la Conferenza dei Capigruppo consiliari.

La seduta consiliare è stata all'uopo sospesa.

Sono presenti all'inizio: Il Presidente Fragolino, il Vice Presidente Forlano, i cons. Legnani, Peverelli in sostituzione di Mascetti, Ceruti, Molteni, Rapinese, Tettamanti, Nessi L., Bordoli, Servettini, Scopelliti.

Assiste il Funzionario Laura Cadelli, in qualità di Segretaria verbalizzante.

**Oggetto: trattazione congiunta delle mozioni concernenti le *Unioni civili* iscritte ai p. ti nn. 6, 76, 81 dell'odg del Consiglio: tempi di intervento.**

Il Presidente Fragolino apre la seduta e ricorda che nella precedente riunione del 24 ottobre, la Conferenza dei Capigruppo, dopo breve confronto in merito ai tempi di intervento da osservare nel corso della discussione delle mozioni di cui all'oggetto, ha concordato quanto segue: il presentatore di ciascuna mozione avrebbe potuto intervenire in fase di presentazione e di replica per un tempo massimo, in entrambe le fasi, di 15', senza possibilità di ulteriore intervento ancorché riferito a mozioni diverse dalla propria, ma con l'intesa che, nel corso della presentazione e della replica, il relatore avrebbe potuto esprimere opinioni anche rispetto alla restanti mozioni; i consiglieri diversi dai presentatori, invece, avrebbero potuto intervenire nel corso della discussione congiunta fino a due volte e per un massimo di 15' in tutto.

Il Cons. Rapinese tenuto conto delle differenze, per contenuti e per intenti, tra le mozioni in questione, sostiene la necessità di separarne la discussione e di consentire a ciascuno dei tre consiglieri presentatori di intervenire, con le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento, alla stregua degli altri consiglieri, sulle mozioni diverse da quella presentata. Ritiene che una tale regolamentazione assicurerebbe un dibattito più sereno. Diversamente si verificherebbe un caso anomalo di disapplicazione del Regolamento che penalizzerebbe i consiglieri presentatori.

Il Presidente Fragolino ricorda ai presenti che la regola della trattazione congiunta di due o più proposte richiede la semplice identità di argomento e non anche l'identità di contenuti/effetti/obiettivi in relazione al medesimo argomento. La *ratio* della regola è, infatti, quella di evitare che il Consiglio sia chiamato ad esprimersi più volte sullo stesso tema a distanza di poco tempo.

(Alle ore 21.45 esce il cons. Peverelli.)

Il Cons. Legnani, concorda con il parere del Presidente Fragolino ed evidenzia come la trattazione congiunta di due o più proposte trovi la sua fonte in una prassi consolidata del Consiglio comunale di Como confermata anche nel corso dell' attuale consiliatura.

Il cons. Servettini sostiene che il dibattito congiunto arricchisca la discussione perché consente di evidenziare le differenze tra le mozioni di cui si tratta; invita, inoltre, i presenti a considerare, a sostegno della posizione per la trattazione congiunta, ragioni di celerità del dibattito e di economia delle sedute consiliari.

Il cons. Scopelliti dichiara di non condividere la scelta di procedere alla trattazione congiunta, soprattutto nei casi in cui proposte relative al medesimo argomento siano presentate in tempi molto diversi, così come è avvenuto per le mozioni in questione.

Il Presidente Fragolino ribadisce il suo favore per l'accordo raggiunto nella seduta del 24 ottobre, in quanto lo stesso assicura un dibattito più equilibrato che vede i consiglieri presentatori intervenire fino a 30' , anziché fino a 45' (contro i 15' degli altri consiglieri).

Il cons. Molteni evidenzia le diversità che caratterizzano le tre mozioni e chiede l'esatta applicazione del Regolamento del consiglio, nella parte in cui lo stesso stabilisce che ciascun consigliere può intervenire nel corso del dibattito su mozioni/proposte per 15'.


Il cons. Nessi L. si dichiara favorevole alla trattazione congiunta; suggerisce, tuttavia, una decisione di compromesso che porti a riconoscere a ciascuno dei tre consiglieri presentatori la facoltà di intervento, ancorché di durata limitata, rispetto alle mozioni diverse da quella presentata.

Concluso il dibattito, il Presidente Fragolino, ferma restando la decisione di procedere alla trattazione congiunta delle mozioni in oggetto e di riconoscere a ciascun consigliere di poter intervenire, nel corso del dibattito, per 15' e fino ad un massimo di due volte, accoglie la richiesta della minoranza di dare facoltà, ai tre consiglieri presentatori, di intervenire, non solo in fase di presentazione e di replica per 15' in entrambe le fasi, ma anche nel corso del dibattito per ulteriori 15'.

In chiusura, il cons. Scopelliti chiede che la Conferenza dei capigruppo disciplini il termine massimo entro il quale le mozioni iscritte all'odg del Consiglio comunale devono essere trattate dal Consiglio stesso.

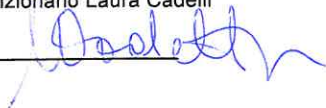
Seduta sciolta alle ore 22.00.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Francesco FRAGOLINO



---

La segretaria verbalizzante  
il Funzionario Laura Cadelli



---